



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale**

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO TRAPEZOIDALE

Nel processo, ormai in atto, di riqualificazione del fronte a mare portuale urbano, l'Autorità portuale di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha stabilito di procedere con un'opera di complessiva riqualificazione del Molo trapezoidale. Su quest'area, nel corso dei prossimi due anni, proseguiranno i lavori avviati, portando a termine, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative modifiche per il miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività.

BREVE STORIA.

Il Molo trapezoidale di Palermo è l'emblema del rapporto conflittuale che ha caratterizzato dal dopoguerra a oggi la relazione tra il porto e la città. Sul Molo trapezoidale sono stati commessi gravi errori, iniziati nel 1923 con la nefasta decisione di procedere alla demolizione del Castello a Mare per dare spazio alle attività portuali. Il sedime del Castello venne così occupato da una serie scomposta di edifici, sorti in assenza di uno strumento che ne regolasse uno sviluppo organico e lungimirante, che hanno generato un paesaggio confusionario, degradato e poco funzionale. Alla fine degli anni '80 furono realizzate sulla banchina nord due grandi gru, destinate alla movimentazione e allo stoccaggio di rinfuse secche. Scelta anche questa scellerata dal punto di vista paesaggistico, aggravata dal fatto che le stesse non furono mai effettivamente utilizzate. Queste due gru, costate 70 miliardi delle vecchie lire e in stato di abbandono, sono state recentemente demolite per scelta dell'Autorità di Sistema Portuale che ha inserito la riqualificazione del Trapezoidale tra gli obiettivi strategici.

L'INTERVENTO SERVIRÀ A:

- Creare economia reale;
- Riconnettere il contesto urbano con il proprio porto;
- Rispondere a un'esigenza diretta del mercato, quella di offrire spazi, sia commerciali che di accoglienza, a disposizione degli oltre 2 milioni e mezzo di passeggeri che "invaderanno" quell'area durante l'anno;
- Generare spazi attrattivi di qualità, capaci di accogliere funzioni miste (servizi alla nautica, ristorazione, eccellenze del prodotto siciliano doc, parchi e giardini, tempo libero e sport) sia per potenziare la nautica da diporto che per estendere la dotazione di servizi per il tempo libero della città;
- Dare continuità alla passeggiata sulla Cala estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale in stretta sinergia spaziale con il Parco archeologico;
- Liberare le aree del sedime del Castello a Mare per garantirne la valorizzazione e la fruibilità attraverso la musealizzazione dell'intero perimetro e la realizzazione di un lago urbano che ne sottolinei lo storico rapporto con l'acqua;
- Rispettare la dotazione da standard delle aree di sosta e parcheggio, minimizzandone l'impatto visivo.

COM'ERA E COM'E'

Spariti i vecchi cantieri, eliminata l'accozzaglia di funzioni, spostati i fatiscenti magazzini, demoliti 47 corpi di fabbrica, due gru, quattro scaricatori e un muro, il Molo trapezoidale è ora un asset a servizio di un porticciolo turistico e di un ambito che sarà attraversato da due milioni e mezzo di fruitori-passeggeri che, sbarcando a Palermo, si troveranno a un passo dal suo centro storico, e dagli stessi palermitani, sempre alla ricerca di nuove aree a bordo mare. Le nuove funzioni che verranno create sono ordinate in un contesto di bellezza a disposizione della città e dei visitatori. Il Trapezoidale diventerà un terminal diffuso di grande impatto dove creare economia reale. Uno spazio dove proporre l'eccellenza dei prodotti siciliani, dove dare visibilità all'industria agro-alimentare siciliana e dove divertirsi.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

LE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

L'attività archeologica per l'individuazione del perimetro del Castello a Mare ha avuto inizio il 28/10/2019, iniziando dall'area demaniale a sud di via Patti e a est della stradina attualmente esistente. In quest'area è stato messo in luce un tratto di mura lungo circa 25 metri e alto circa 0.50 metri; il muro appare costituito da grandi blocchi rivestiti da uno spesso strato di calce e malta. Lungo questo tratto settentrionale della cortina muraria è stato possibile intercettare un probabile accesso largo circa 2 metri. La parte più occidentale della struttura, in quest'area, non è stata rintracciata per la presenza di una piattaforma in cemento armato di cui, al momento, non è stato possibile chiarire né la funzione né la cronologia. Procedendo lungo via F. Patti, è stato messo in luce un ulteriore tratto di mura lungo circa 17 metri che piega poi con angolo di 90 gradi verso nord. All'interno dei Magazzini generali sono state rintracciate mura per circa 24 metri. Inoltre, su alcune mura sono state individuate numerose "cannoniere" di differenti diametri e poste su livelli differenti. L'area è priva di alberi di pregio, eccezion fatta per un Ficus di grandi dimensioni situato nella porzione sud dell'area di progetto che verrà preservato dalle demolizioni, come altre alberature presenti.

IL PROGETTO DELLE AREE ESTERNE:

IL PARCO – LA PASSEGGIATA – LA PIAZZA – IL LAGO URBANO – L'ACCESSIBILITÀ E I PARCHEGGI

Le scelte progettuali si ispirano alla massima compatibilità ambientale e paesaggistica rispetto a uno dei luoghi più delicati dell'area portuale urbana. La differenziazione delle attività che potranno essere svolte persegue una logica mista, ritenuta l'unica in grado di attivare una reale rinascita per quest'area della città. Da questa considerazione derivano le scelte di ampliare le zone pedonali, di riconnettere pedonalmente l'area alla Cala, di diversificare l'offerta funzionale degli edifici e di inserire aree per lo sport e giochi per i bambini. Il nuovo Molo trapezoidale intende rappresentare una rinnovata attrattiva urbana, in continuità con gli interventi svolti negli anni al Castello a Mare, alla Cala, al Parco della Salute, al Giardino a Mare. Qualche numero: 26 mila mq l'area di intervento, 8000 mq occupati da un laghetto urbano, 9 edifici, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico da 200 posti, 25,5 milioni di investimento, un anno e mezzo di lavori. Il progetto è per gran parte da considerarsi come un progetto di suolo che interviene unicamente sullo spazio pubblico, attraverso interventi di ripavimentazione e di "disvelamento" del perimetro del Castello a Mare, sul cui sedime sarà realizzato un parco, del tutto simile a quello già esistente e fruibile. Il resto dell'area d'intervento è caratterizzato dalla realizzazione di un lago che consentirà di rivedere il Castello e il suo perimetro nuovamente a contatto percettivo e fisico con la superficie liquida.

In generale gli elementi principali delle sistemazioni esterne del progetto sono così riassumibili:

- **Il Parco archeologico** che definisce, all'interno dell'area delimitata dalle vestigia delle mura del Castello, il sedime dell'originario Castello a mare della città. Coerentemente con quanto realizzato nel 2009 e da allora fruibile, sarà realizzata la prosecuzione del parco archeologico i cui perimetri sono definiti dalla sagoma, svelata delle mura perimetrali del Castello, scampate alla demolizione del 1923. Il Parco sarà del tutto pedonale e completato da arredo urbano e spazi. Le mura poggeranno su un primo piano rivestito da uno strato di ghiaia, oltre alla quale si realizzerà un percorso pedonale in legno che consentirà di passeggiare tra le mura del Castello e il limite del lago urbano. Le alberature di pregio esistenti, presenti nell'area del sedime del Castello, saranno mantenute invariate. L'intervento di restauro archeologico sarà, in ogni caso, del tutto analogo a quello effettuato sulla contigua porzione delle mura già svelate e oggetto di intervento alcuni anni orsono. I lavori di restauro archeologico che si renderanno necessari una volta ultimate le opere di scavo saranno effettuati sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza archeologica.
- **La passeggiata** connette la *promenade* della Cala all'area di progetto. In tutto il suo percorso manterrà invariata la tipologia della pavimentazione e si uniformerà per la scelta degli arredi e dei componenti a quella della Cala, in una logica di continuità che vuole essere esaltata. Nel tratto rettilineo parallelo alla banchina di riva del Molo trapezoidale, sono state previste delle aiuole e la piantumazione di palmizi

Via Piano dell'Ucciardone, 4
90139 Palermo
T+39 0916277111 F+39 0916374291
info@pec.portpalermo.it
P.Iva 00117040824



Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

che delimiteranno la porzione della passeggiata utilizzabile dai mezzi di servizio o di soccorso che potranno percorrerla. La passeggiata sarà essenzialmente a uso ciclopedonale, il traffico veicolare sarà regimentato secondo un preciso regolamento che consentirà l'accesso dei mezzi unicamente in alcune finestre temporali nell'arco della giornata e unicamente a personale autorizzato. Sempre nel tratto parallelo alla banchina di riva, la passeggiata è limitata dal lato del Castello dalla stecca di edifici commerciali mentre, sul lato mare, dalla sequenza dei baretto che verranno edificati.

- **Il lago urbano** borda le mura del Castello. Coerentemente con quanto previsto dal PITP, il progetto prevede la realizzazione di un lago urbano di oltre 8000 mq e una profondità di circa 1m. Costituirà una importante attrattiva per la città: sarà possibile navigarlo con piccole barche a remi e costituirà uno spazio pubblico del tutto innovativo. Oltre a questa funzione destinata all'ozio urbano, il lago assolve a una importante funzione paesaggistica, riproponendo una grande massa di acqua davanti alle ritrovate vestigia del Castello a Mare. Il Lago urbano sarà dotato di sistemi di filtri e ossigenazione tali da mantenere l'acqua limpida. Nei tratti non corrispondenti alle banchine, posti in prossimità delle mura del Castello, il lago sarà perimetrato da muretti e rivestito in pietra calcarea. L'accessibilità del percorso perimetrale alle mura del Castello è garantita da un sistema di rampe e scale in grado di riconnetterlo sul versante sud e su quello nord alla quota della banchina e della via Patti.
- **La grande piazza**, terminale della passeggiata, in pietra calcarenitica, è caratterizzata da tre grandi aiuole circolari in cui verranno piantumati alberi e arbusti. Confina con il contiguo lago urbano città e si trova di fronte all'edificio della Conference hall. Nella piazza è previsto il sistema della raccolta delle acque piovane e il conseguente raccordo delle pendenze.
- **La via Patti e i parcheggi**. L'area di progetto è resa accessibile dal traffico veicolare tramite la prosecuzione della via Patti, che subisce, rispetto all'attuale andamento e coerentemente con quanto previsto dal PRP, una deviazione in direzione nord, in corrispondenza del perimetro degli attuali Magazzini generali. Il progetto prevede che la stessa venga ripavimentata in basole di biliemmi, utilizzando le medesime che attualmente ne caratterizzano il sedime. La via avrà un regime a traffico limitato e una segnaletica orizzontale e verticale gestisce l'accesso alla stessa dalla piazza XIII Vittime. Il progetto prevede la realizzazione di due parcheggi a raso, in coerenza con le previsioni del PRP che saranno pavimentati con autobloccanti inerbiti in grado di garantire la permeabilità alle acque piovane. Il parcheggio denominato P1 conta una capienza di 62 posti, il P2 di 123. L'area di progetto è pensata come un'area ciclo-pedonale. Tuttavia, la stessa è accessibile per ragioni di servizio o di sicurezza anche da automezzi.

- **GLI EDIFICI**

Il progetto prevede la realizzazione di 9 edifici nel complesso del Trapezoidale. Tutti a una unica altezza furori terra, eccezion fatta per l'edificio che ospita la Conference hall che ha una porzione a due elevazioni. I 9 edifici hanno tutti funzioni aperte al pubblico e sono destinati ad attività commerciali o ristorative, con particolare attenzione al *made in Sicily*. L'edificio principale ospita una Conference hall, un emporio e uffici. E' caratterizzato da un grande cortile interno su cui prospettano attività commerciali contenute al piano terra. Il cortile di forma trapezoidale ha al centro un'aiuola alberata e connette, mediante una cordonata, il piano della piazza con una terrazza panoramica con vista su Monte Pellegrino, accessibile anche da un ascensore pubblico con ingresso dal cortile. Da questa terrazza si accede anche all'anfiteatro all'aperto (200 posti) posto in copertura, immaginato come uno spazio informale che si presta sia a ospitare eventi che a essere utilizzato come estensione della piazza e da cui si potrà apprezzare una vista unica del Monte. Il cortile rappresenta il fulcro di tutti i percorsi, da qui è possibile accedere ai negozi e al foyer della sala conferenze, uno spazio a tripla altezza collegato tramite scala e ascensore al bar sovrastante. Al piano terra, con accesso autonomo, è stato organizzato un blocco di uffici a disposizione dell'Autorità di Sistema portuale. Il piano terra ospita anche attività commerciali e da qui si accede al



Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

lounge bar- ristorante, che prosegue anche al primo piano, collegato da scala e ascensore. Qui verrà trasferito, con accordo procedimentale, il concessionario che attualmente occupa il fabbricato dell'ex Sailem, e disporrà di 200 posti al chiuso e all'aperto. L'edificio ex Sailem, situato nel cuore del Complesso monumentale del Castello a Mare, corpo principale del Trapezoidale, verrà riconvertito in uno splendido museo virtuale della città e costituirà una delle vie di accesso al Parco, oltre a quella su via Patti, finalmente sgombra dai mezzi pesanti. Il Trapezoidale ospiterà piccoli bar simili per planimetria, in posizione perpendicolare alla banchina di riva. Un altro edificio, bordo del lago urbano, ospita attività commerciali, separate da piccoli cortili: una configurazione scelta per evitare la costruzione di un fronte unico e consentire la massima permeabilità percettiva tra il castello e la piazza. I blocchi dei negozi hanno tutti sagome planimetriche difformi, di forma trapezoidale. Gli edifici posti perpendicolarmente alle mura del Castello a Mare ospitano, invece, le *club house* dei gestori degli antistanti moli galleggianti. Questi tre edifici sono, tra loro, del tutto identici per distribuzione e configurazione volumetrica e materica e, dal punto di vista formale, si configurano come delle palafitte. Ancora un edificio è destinato a inglobare attività commerciali legate alla nautica. Le scelte formali adottate per un migliore inserimento dei nuovi manufatti nel contesto paesaggistico sono ispirate a un principio di identità dei luoghi, riproponendo, ove possibile, materiali tipici della tradizione e già presenti nel contesto paesaggistico immediato.

In particolare:

- riproposizione delle pavimentazioni di pietra, previo mantenimento di eventuali ritrovamenti di basole originarie ancora presenti in parti dell'area interessata, in particolare in via Patti;
- dismissione dei manufatti di recente realizzazione realizzati sul sedime dell'area del Castello, operazione in parte già conclusa. Inoltre, il progetto ha voluto valorizzare elementi preesistenti ormai non leggibili, come il perimetro del Castello che sarà circondato da una passeggiata perimetrale lungo la sponda del grande lago urbano.

- IL VERDE

Il progetto offrirà alla città un nuovo grande spazio verde di oltre 12.000 mq essenzialmente sistemato con essenze autoctone e alberature ombreggianti. All'interno di questo grande spazio verde verranno piantate eritrine e ficus. Nelle tre grandi airole circolari che caratterizzano la piazza saranno piantumati arbusti e alberature scelte tra specie autoctone in associazione che restituiranno abbinamenti di forme e colori lungo l'arco dell'anno. Su queste aiuole è anche previsto l'utilizzo di tappezzanti alofite (adatte alla salsedine) e cespugli e arbusti. Si prevede altresì la piantumazione di eritrine e pomelie. Il progetto prevede inoltre la potatura di alleggerimento, del *Ficus magnolioides* di grande dimensione, attualmente esistente a fianco al grande lago.

- L'ARREDO URBANO

Il progetto persegue nella scelta degli elementi di arredo urbano una logica di massima compatibilità paesaggistica con ciò che già c'è intorno l'intorno. In questa logica, sono state effettuate scelte coerenti anche con il più recente intervento di riqualificazione della Cala, in termini di illuminazione pubblica, panchine, cestini e rastrelliere portabici.

INFO

Le fasi di cantiere necessarie alle opere di ristrutturazione utilizzeranno le ampie aree interne non intralciando in alcun modo il traffico cittadino se non che per l'approvvigionamento del materiale.